CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

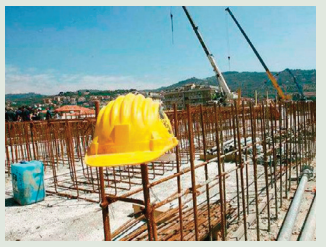
www.italiasera.it

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 212
Mercoledì 2 Novembre 2022
Commemorazione defunti • € 0,30

GTV AUDIOVISIVI srl

Morte bianca a Guidonia. Le parole di Di Berardino



a pagina 5

Roma, M5s: "Rilanciare funivia Battistini-Casalotti"

a pagina 6

A Roma la street art ridisegna la toponomastica al femminile

a pagina 7

Tajani: "Comprendiamo benissimo quali sono le difficoltà". Salvini: "Interventi forti"

"Dal prossimo Cdm segnale forte contro il caro bollette"

"Per il governo la priorità sono le bollette, i sacrifici che le famiglie e le imprese stanno facendo". E' stato Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, ad annunciare dagli studi del Tg5 che dal Consiglio dei ministri di venerdì "arriverà un segnale forte per alleviare il peso delle bollette su cittadini e imprese, ci sarà un investimento, credo che arriveremo a 7, 8, 10 miliardi per dare un forte contributo alla riduzione delle bollette". Ecco perché, aggiunge poi sempre in riferimento al prossimo Cdm, "Ci sarà un segnale molto chiaro, ci stiamo facendo carico dei problemi, comprendiamo benissimo quali sono le difficoltà e faremo di tutto per agevolare la situazione dei nostri connazionali in difficoltà.

a pagina 3

Rincari luce e gas: spese triplicate per le famiglie

a pagina 2

La Brambilla sul caso dei cuccioli morti a Caltanissetta

a pagina 4

Le 'Marocchinate', a Venafro il sit-in dell'ANVM

Gli stupri e le violenze, perpetrati senza pietà da parte dei cosiddetti Goumiers francesi

Nonostante sia ormai passato un tempo lunghissimo, per chi, nel corso della seconda guerra mondiale, ha avuto la sfortuna di abitare nell'area del basso Lazio, ancora oggi le ferite da sanare sono ancora aperte, e per di più rese ancor più umilianti dal silenzio dello Stato. Ci riferiamo ad un tema orribile, per altro già trattato (e non finiremo mai di farlo), ovvero, delle migliaia di stupri e violenze, perpetrati senza pietà anche a danno di anziani e minori di sesso maschile, da parte dei cosiddetti Goumiers, un termine 'elegante' per indicare i soldati irregolari arruolati reclutati nell'area del Maghreb (ne erano la colonia), dall'esercito francese fin dai primi anni del Novecento. Meglio conosciuti come 'i diavoli' per la loro ferocia e brutalità nel combattimento 'corpo a corpo', erano appartenenti alle diverse tribù di contadini di montagna.

a pagina 3

Rincari luce e gas: spese triplicate per le famiglie. Aumenta il risparmio garantito dal Mercato Libero

Cresce il costo di luce e gas: per le famiglie, dal 2020 al 2022, si è registrata una crescita senza precedenti del prezzo unitario dell'energia che, inevitabilmente, si riflette su bollette molto più alte che negli anni passati. La spesa annuale stimata per una famiglia media italiana, nel confronto tra il primo trimestre del 2021 e il terzo trimestre del 2022 è più che triplicata, sia per l'energia elettrica (da 616 € a 1.963 €) che per il gas naturale (da 1.428 € a 4.400 €); Dal secondo trimestre del 2022 scompaiono gradualmente le offerte a prezzo bloccato. Oggi le sole offerte disponibili sono a prezzo indicizzato: cioè tariffe dove i consumatori pagheranno un prezzo diverso di mese in mese al variare del costo dell'energia e del gas nel mercato all'ingrosso. Il Mercato Libero si conferma la strada migliore per ridurre i costi ma è importante capire il meccanismo del costo variabile: secondo l'ultima analisi di SOStariffe.it e it, passando dalla Tutela a una delle migliori offerte di energia elettrica sul Mercato Libero si può risparmiare nell'ultimo trimestre 2022 più del 30% sulla spesa energia, ciò a patto che il costo dell'energia all'ingrosso (PUN) si mantenga sui livelli attuali (Ottobre 22) La crisi energetica continua ad essere uno dei temi di maggiore attualità, con evidenti conseguenze sull'economia italiana. Famiglie e imprese, infatti, devono fare i conti con un costo dell'energia in costante aumento. Tra il 2021 e il 2022, infatti, il costo unitario dell'energia elettrica e del gas naturale è aumentato in modo notevole. Per quanto riguarda l'elettricità, come confermano i dati raccolti dall'indagine, si è passati da una media di 0,07 €/kWh registrata nel primo trimestre del 2021 ad una media di 0,33 €/kWh nel terzo trimestre del 2022, con una punta di 0,41 €/kWh nel corso del secondo trimestre dell'anno in corso. Anche restringendo l'analisi al costo minimo dell'energia, accessibile con l'attivazione dell'offerta più vantaggiosa del momento, la crescita dei costi è evidente. In questo caso, infatti, si passa da un costo di 0,03 €/kWh (primo trimestre del 2021) a 0,26 €/kWh (terzo trimestre del 2022). Nel corso del secondo trimestre del 2022 si è registrato il picco massimo di 0,28€/kWh. In meno di due anni, il costo più basso disponibile per l'energia elettrica è aumentato di oltre 8 volte. Il costo unitario del gas è passato da 0,15 €/Smc a 1,11 €/Smc nel confronto tra il primo trimestre del 2021 e il terzo trimestre del 2022. Limitando l'analisi al costo minimo del gas ottenibile con le migliori offerte del Mercato Libero, invece, si è passati da 0,09 €/Smc a 0,89 €/Smc. In questo caso, l'aumento è stato elevatissimo. Il prezzo più basso disponibile sul mercato per il gas è, infatti, aumentato di circa 12 volte nel periodo considerato. Quarto trimestre 2022: il Prezzo Energia ARERA per la Tariffa in Tutela è il più alto di sempre quasi 8 volte quello di Aprile 2021 e due volte e mezzo quello dello stesso periodo dell'anno scorso. Contemporaneamente il Prezzo Unico Nazionale (PUN), ovvero il valore di riferimento a cui sono agganciate le migliori tariffe variabili del libero, è finalmente in calo dopo l'esplosione degli ultimi mesi. Se questo andamento del PUN rimarrà stabile sarà possibile risparmiare nettamente passando al Mercato Libero. Paolo Benazzi, Business Leader Gas&Power di Gruppo MutuiOnline, sottolinea: "Le offerte per famiglie e imprese oggi sono sostanzialmente solo a prezzo variabile, ciò significa che quanto spenderemo in bolletta dipenderà dall'andamento del Prezzo all'ingrosso. Il passaggio al Mercato Libero può garantire un risparmio concreto a patto che si scelga attentamente una tariffa competitiva, che rivenda l'energia al prezzo all'ingrosso con un basso ricarico per il fornitore. A Ottobre il prezzo di riferimento è rientrato rispetto ai picchi estivi perciò, se il valore sarà stabile da qui a fine anno, il Mercato Libero sarà molto più conveniente della tariffa in Maggior Tutela, che presenta un prezzo più caro nell'ultimo trimestre." Gli aumenti registrati dal costo dell'energia elettrica e del gas naturale si traducono in un sostanziale incremento della spesa per le forniture energetiche domestiche. In particolare, per una famiglia media (consumo annuo di 2.800-3.000 kWh di energia elettrica e 1.800-2.000 Smc di gas), l'aumento stimato della spesa annuale è notevolissimo. Il confronto tra i dati del primo trimestre del 2021 e quelli del terzo trimestre del 2022 non lasciano spazio a interpretazioni. Una famiglia, infatti, registra oggi una spesa annuale stimata di 1.963 euro. Si tratta di un dato sensibilmente superiore rispetto a quanto registrato nel corso del primo trimestre del 2021 quando la spesa annuale stimata per la famiglia media italiana era di 616 euro per l'energia elettrica. La spesa media, quindi, che una famiglia deve sostenere per la fornitura di energia elettrica è più che triplicata. In questo caso, infatti, con le quotazioni del terzo trimestre del 2022, è necessario mettere in conto una spesa di circa 4.400 euro all'anno per la famiglia media italiana. Nel primo trimestre del 2021, invece, il dato relativo alla spesa annuale stimata per il gas naturale era di appena 1.428 euro. Anche in questo caso, la spesa è più che triplicata.

Le bollette aumentano anche per Single e Coppia

A dover fare i conti con l'aumento delle spese per le forniture energetiche sono anche altre tipologie di cliente. Profili di consumo come la Coppia (consumo annuo compreso tra 1.800 kWh e 2.000 kWh per l'energia elettrica e 1.000 e 1.200 Smc per il gas) e il Single (consumo annuo inferiore a 1.800 kWh per l'energia elettrica e a 1.000 Smc per il gas) non riescono ad evitare gli aumenti dell'ultimo anno. Anche chi consuma poco, infatti, non è esente dall'aumento della spesa. I dati dello studio fotografano al meglio la questione. Per una Coppia si passa da 451 euro a 1.367 euro per l'elettricità e da 863 euro a 2.589 euro per il gas. Per il Single, invece, si registra un incremento da 317 euro a 1.023 euro per l'elettricità e da 480 euro a 834 euro per il gas. Nel passaggio dal secondo al terzo trimestre del 2022, il Single fa segnare un leggero calo della spesa annuale stimata per il gas, attestandosi, in ogni caso, su di un importo quasi doppio rispetto ai dati del primo trimestre del 2021. Tra le conseguenze della crisi energetica c'è anche un'evidente modifica degli equilibri tra il Mercato Libero e il Mercato Tutelato. Il primo garantisce ai clienti di poter scegliere la tariffa (ed il costo dell'energia) analizzando le offerte disponibili e individuando l'opzione più conveniente. Il secondo, invece, prevede che sia ARERA, l'Autorità italiana di riferimento per il settore energetico, a stabilire e aggiornare periodicamente i prezzi. Con la recente quotazione del prezzo di Tutela da parte di ARERA si registra un aumento del risparmio ottenibile scegliendo le migliori offerte luce e gas del Mercato Libero. Lo scenario energetico attuale ha avuto l'effetto, tra gli altri, di rendere molto complicata per il consumatore la valutazione della convenienza del Mercato Libero rispetto al Mercato di Tutela. Passare a una delle migliori offerte del Mercato Libero rimane oggi, guardando i numeri, una scelta conveniente. Il calcolo del risparmio effettivo ottenibile nel primo anno di fornitura è, però, meno immediato che in passato. Fino al 2021 il Mercato Libero offriva centinaia di offerte a prezzo fisso ed era molto semplice confrontare i costi al kWh e al metro cubo di gas con il costo della Tutela e stimare così il risparmio annuale. Oggi tutte le tariffe del Libero Mercato (con rarissime eccezioni) sono a prezzo variabile: significa che il fornitore rivenderà la tariffa al prezzo all'ingrosso e applicherà il suo ricarico. Quando si parla delle migliori tariffe del Mercato Libero questa cifra extra applicata è davvero minima. La tariffa di Tutela, contemporaneamente, restituisce un prezzo che cambia ogni 3 mesi e per quantificare quanto si risparmierebbe ad abbandonarla, è necessario confrontare questo prezzo con il costo dell'Energia e del Gas all'ingrosso. Nessuno, in questa fase, può sbilanciarsi sull'andamento dei prezzi del prossimo anno, ciononostante negli ultimissimi giorni osserviamo sicuramente un disallineamento tra il costo all'ingrosso, ovvero quello su cui si basano le migliori offerte del Mercato Libero, e il prezzo di ARERA. Il Mercato Tutelato vende l'energia, per il trimestre Ottobre -Novembre-Dicembre, a 0,501 €/kWh Di contro, il prezzo all'ingrosso dell'energia (detto PUN, "Prezzo Unico Nazionale"), a cui sono agganciate le migliori offerte del Mercato Libero, è in Ottobre sotto quota 0,300€/kWh, e risulta in discesa. Questo significa che con l'attuale costo dell'energia all'ingrosso il Mercato Libero è nettamente più conveniente della Tutela. La seguente simulazione, in particolare, ipotizza per l'ultimo trimestre dell'anno in corso un consumo di 500 kWh (pari a circa 2.000kWh/anno, coerente con una famiglia media) e mette a confronto la spesa per l'energia in regime di Tutela con quella che si otterrebbe con una delle offerte più competitive del Libero Mercato. Questa comparazione si basa sul prezzo dell'energia (PUN) di Ottobre 2022: se il PUN dovesse calare ulteriormente nel trimestre la tariffa del Mercato Libero sarebbe sempre più conveniente, al contrario se il PUN dovesse crescere il risparmio si ridurrebbe (nelle ultime settimane il PUN risulta in discesa, ma rimane molto volatile). Il PUN attuale permette di acquistare l'energia con una delle migliori offerte Variabili del Libero Mercato in modo molto più vantaggioso rispetto al prezzo bloccato per il trimestre in Tutela. Per sfruttare la convenienza del Mercato Libero, rispetto al regime di Maggior Tutela, è necessario individuare l'offerta giusta ovvero la soluzione che garantisce l'accesso al costo più basso dell'energia. Per raggiungere quest'obiettivo è possibile affidarsi alla comparazione online delle offerte. I dati raccolti dall'Osservatorio SOStariffe.it e Segugio.it confermano come la comparazione sia sempre più diffusa tra gli Under 45. Tra gli effetti della crisi energetica, infatti, c'è anche un rinnovato interesse per il risparmio e per la comparazione come strumento per raggiungere quest'obiettivo. Le rilevazioni confermano come, rispetto ai dati pre-pandemia, la percentuale di contratti per luce e gas attivati da Under 45 sia crescita di 5,5 punti percentuali toccando il 37,5% del totale. La necessità di massimizzare il risparmio in bolletta è particolarmente sentita nel Nord Italia. Nel terzo trimestre del 2022, infatti, la percentuale di contratti luce e gas attivati da utenti del Nord Italia è stata del 54,3%. Si tratta del dato più alto registrato dal primo trimestre del 2020. A pesare su questo risultato potrebbe aver influito in modo significativo anche il maggior consumo di gas che caratterizza le regioni dell'Italia settentrionale durante i mesi invernali. Un consumo maggiore comporta, infatti, una spesa significativamente superiore e, quindi, la necessità di sfruttare tutte le risorse disponibili per massimizzare il risparmio.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Tajani: "Comprendiamo benissimo quali sono le difficoltà". Salvini: "Interventi forti"

"Dal prossimo Cdm un segnale forte"

Speriamo che poi le cose in futuro possano migliorare, ma ci sarà da lavorare nei prossimi mesi". Qualcuno si dice però dubbioso rispetto a quanto promesso dal nuovo governo, in quanto la legge di bilancio per il 2023 non ha soldi. Una domanda che, nel suo libro in uscita, Bruno Vespa ha girato alla premier: "I pochi che ci sono – spiega Giorgia Meloni – serviranno a coprire il taglio delle bollette per chi è in difficoltà. Dobbiamo vedere come superare l'inverno senza che le bollette esplodano, sperando di tranquillizzarci da marzo in poi. Se l'Europa non riuscisse a tagliare l'allineamento del costo del gas da quello dell'energia elettrica, che è fonte di grandi speculazioni, lo faremo noi". Anche il leader del Carroccio, nel corso di una diretta Facebook, ieri ha tenuto a rimarcare che "Stiamo lavorando a interventi concreti, si parla di miliardi e miliardi e miliardi per le famiglie e le imprese. Venerdì nel tardo pomeriggio ci sarà questa riunione (alludendo al Cdm ndr.): bollette, luce, gas, famiglie, lavoro. Gli impegni sullo stop alla legge Fornero verranno mantenuti; sull'innalzamento della flat tax dai 65 mila euro in su verranno mantenuti; su pace e tregua fiscale, il blocco, la rottamazione delle cartelle esattoriale, il saldo e stralcio verranno mantenuti".

"Le vite decine di milioni di persone dipendono da quel che riusciremo a fare"

La Meloni ai neo sottosegretari

"La parte divertente del lavoro finisce qui, ora inizia la fase della responsabilità. Se siete qui c'è una ragione, si è ritenuto foste all'altezza". Così poca fa la premier Giorgia Meloni, intervenendo alla cerimonia di giuramento (la cui formula è stata pronunciata dal sottosegretario alla presidenza Alfredo Mantovani), dei 39 sottosegretari a Palazzo Chigi. "Da oggi – ha aggiunto il presidente del Consiglio – non rappresentate voi stessi o un partito ma una nazione, e questa è una responsabilità enorme". Così il premier Giorgia Meloni, al termine della cerimonia. Dunque, ha poi aggiunto, "Da questo momento inizia un'avventura lunga – speriamo – difficile e speriamo anche entusiasmante" ma, ha poi tenuto a precisare la premier, "Lo sarà, entusiasmante, quando daremo ai cittadini le risposte che si aspettano da noi, quando saremo all'altezza di quel che abbiamo raccontato. Ci sono decine di milioni di persone la cui serenità, le cui vite dipendono da quel che riusciremo a fare noi". Quindi, concludendo il suo intervento, il capo dell'esecutivo ha tenuto a ringraziare della loro presenza i due vicepremier, Tajani e Salvini, cogliendo così lo spunto per i nuovi sottosegretari a "fare squadra". Infine, una curiosità: Tullio Ferrante, di Forza Italia, nominato sottosegretario di Stato per le Infrastrutture e le mobilità sostenibili, prima di firmare il verbale – e stringere la mano al presidente del Consiglio – si è fatto il segno della croce, rimarcando così la sua appartenenza alla religione cristiana.

Le 'Marocchinate', a Venafro il sit-in dell'ANVM: "La Francia riconosca le colpe dei suoi soldati coloniali"

Il passaggio dei Goumier nei comuni del frusinate (per altro ben raccontato nel film Oscar 'La Cociara'), può essere definito come una 'mattanza', per l'impressionante numero di violenze, stupri, assassini e saccheggi compiuti ai danni delle popolazioni locali. Esagerazioni? No, orribile realtà. Oltre alla numerose testimonianze – anche fotografiche – dell'epoca, la verità risiede soprattutto in un sensazionale 'documento ufficiale', stilato (come recita la data) dal generale francese Alphonse Juin il quale, il 24 maggio del scrive e firma (comunicandolo al Comando Alleato) di aver personalmente ricevuto "innumerevoli segnalazioni di atti di brigantaggio, di rapina armata e di ratto ai danni degli italiani", specificando tra l'altro che "ne individua la ratio in quelli che definisce i nostri sentimenti nei confronti di una Nazione che odiosamente tradì la Francia", che con sprezzo il generale francese definisce "paese conquistato". Un documento prezioso, tornato alla luce pochi anni fa grazie al presidente dell'Associazione Nazionale Vittime delle 'Marocchinate', Emiliano Ciotti, che è riuscito a 'scovarlo' compiendo minuziose ricerche presso l'Archivio di Stato. Come spiegò lo stesso Ciotti all'agenzia di stampa AdnKronos riferendo dell'importante ritrovamento, .nascosto tra oltre 15mila fascicoli, si tratta di una carta "importantissima, che per la prima volta spiega perché le truppe francesi stupravano e uccidevano le donne italiane. In poche parole: risentimento nazionale per la dichiarazione di guerra dell'Italia". In realtà quello che colpisce è che il comandante del Corpo di spedizione francese in Italia, per l'appunto il Gen. Juin, non scrive per denunciare le misfatte, ma 'per lamentarsi' di essere "stato colpito dalle lamentele a lui indirizzate dal A.M.G. relativo alle condotte di alcuni elementi francesi nei riguardi delle popolazioni civili italiane durante la recente avanzata. Sono stati commessi atti di brigantaggio, di rapina armata e di ratto contro le popolazioni che vivono nelle zone avanzate e che si lamentano amaramente presso Autorità Alleate. Vi è certamente la possibilità di esagerare i fatti, comunque fanno correre il rischio di discreditare un esercito che è composto in massima parte di truppe coloniali". Tuttavia, vista la gravità di quanto appreso, il Generale francese poi aggiunge che, nonostante "Comunque forti possano essere i nostri sentimenti nei confronti di una Nazione che odiosamente tradì la Francia, noi dobbiamo mantenere un'attitudine dignitosa. L'esercito francese si è guadagnato sul campo di battaglia italiano la considerazione di tutti. Sarebbe facile cementare questa reputazione adottando una scorretta abitudine in un paese conquistato, verso un popolo che sta attualmente sperimentando tutti gli orrori della guerra e la cui responsabilità della sua amministrazione". Quindi, conclude "il Comandante Divisionale e il generale comandante dei Gaume prendano pertanto i necessari provvedimenti indispensabili per por termine a tutti quegli atti che vanno a detrimento della morale e della dignità del vincitore". Ma la notizia che lasciò davvero interdetti, quanto dichiarò il presidente dell'Associazione Nazionale Vittime delle 'Marocchinate' (il cui nipote fu brutalmente assassinato dai coloniali francesi) all'agenzia AdnKronos, "Questi soldati africani, inquadrati nell'esercito francese, si macchiarono di crimini inauditi, ed in Francia possono definirli eroi, in Italia sono conosciuti come degli stupratori e degli assassini, poiché molti di loro si macchiarono di violenze di ogni genere contro la popolazione civile. Invece di esaltare le gesta dei coloniali, il Presidente Macron chieda scusa all'Italia e alle vittime". Infatti di lì a qualche mese, esattamente per il 15 agosto, il Capo dello Stato francese, Emmanuel Macron, annunciò che a Saint-Raphael, in occasione del suo intervento per il 75esimo anniversario dello sbarco alleato in Provenza, avrebbe chiesto – scrisse l'dnKronos – "di chiedere ai sindaci francesi di intitolare vie e piazze ai soldati africani inquadrati nell'esercito francese e che parteciparono alla liberazione della Francia nel 1944. Questi militari – disse Macron per l'occasione – hanno fatto l'onore e la grandezza della Francia, i nomi e i volti di questi eroi africani devono far parte della nostra vita di cittadini liberi, perché senza di loro non lo saremmo. Faccio appello ai sindaci di Francia affinché facciano vivere con i nomi delle nostre strade, delle nostre piazze, dei nostri monumenti e delle nostre cerimonie, la memoria di queste persone che rendono orgogliosa tutta l'Africa". Affermazioni ceto non felici che, legittimamente, l'associazione nazionale vittime delle marocchinate ha subito contestato: "I soldati africani, provenienti principalmente da Tunisia, Marocco, Algeria e Senegal e in piccola parte da altre colonie francesi – argomentò Ciotti - erano inquadrati nel Corpo di Spedizione Francese in Italia. Le violenze contro gli inermi cittadini italiani, conosciute con il termine 'marocchinate', iniziarono con lo sbarco in Sicilia nel luglio del 1943 e proseguirono nel 1944 in Campania, Lazio e Toscana, raggiungendo l'apice in Ciociaria. Mentre Macron chiede di intitolare vie e piazze francesi ai magrebini francesi, su richiesta dell'associazione presieduta da Ciotti molti consigli comunali italiani stanno deliberando affinché sia istituita una Giornata nazionale in ricordo delle vittime delle marocchinate". Questo circa 3 anni fa, e forse oggi, che finalmente il Paese si trova a vivere il varo di un governo votato democraticamente, che del principio di Patria ne fa uno dei suoi punti cardine, l'Associazione Nazionale Vittime delle marocchinate spera finalmente di poter aver finalmente ragione delle sue richieste. Così, nel pomeriggio, davanti al cimitero militare francese di Venafro (Isernia), si è tenuto un pacifico sit in di protesta per chiedere alla Francia di riconoscere le violenze (circa 60 mila), compiute dalle truppe coloniali francesi nel 1944. A determinare la 'pacifica mobilitazione', la visita della Console generale di Francia a Napoli, Madame Lise Moutoumalaya, al cimitero militare di Venafro, dove sono seppelliti 3414 soldati francesi caduti nella Campagna d'Italia. Gli iscritti all'ANVM hanno alzato dei cartelli con i quali hanno voluto denunciare il silenzio che è calato su queste vicende, ricevendo la solidarietà di diversi cittadini di Venafro. Come scrive ancora il presidente Ciotti, "Chiediamo alla Francia di riconoscere i crimini commessi dai suoi soldati coloniali. Questi soldati si macchiarono di violenze terribili: stupri, aggressioni, furti, rapine, razzie e omicidi. Tutte vicende che per troppi anni sono state volutamente sottaciute e che adesso il Governo Francese dovrebbe riconoscere pubblicamente. Sarebbe un gesto di pacificazione importante che servirebbe a ridare dignità alle vittime e serenità alle famiglie che ancora piangono le violenze subite dai loro cari, ingiustamente dimenticati anche dall'Italia."

La portavoce: "Siamo sempre aperti a qualsiasi tipo di trattativa con Kiev"

Russia: le parole della Zakharova

"Siamo sempre aperti a qualsiasi tipo di trattativa, a qualsiasi contatto, non chiudiamo mai la porta. I nostri esperti mantengono sempre un dialogo anche nelle situazioni più difficili con tutti coloro che ne esprimono il desiderio e l'intenzione". Stavolta, in ordine di tempo (dopo i portavoce Peskov ed il ministro Lavrov), è stata Maria Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri russo. Dunque, checché se ne dica, nonostante lo scetticismo ('sforzato') internazionale, così come lo stesso Putin ha più volte assicurato al premier turco Erdogan, per l'ennesima volta la Russia è tornata a ribadire la sua disponibilità a costruire un colloquio con l'Ucraina, per arrivare ad un processo negoziale. Tuttavia, ha anche aggiunto la portavoce del ministro degli esteri russo, "Allo stesso tempo, ci affidiamo ancora una volta alla situazione sul campo, agli obiettivi e agli interessi nazionali". Ora si attende a breve giro la replica da Kiev che, 'forte' dell'ombrello rappresentato dagli alleati internazionali – e dalle pressioni Usa – sicuramente risponderà 'picche'...

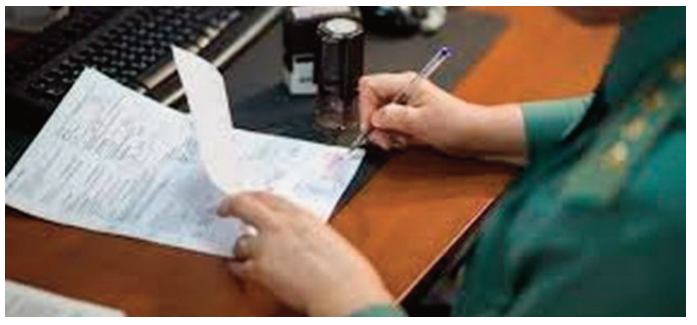
"Invece di commettere un gesto così vile, chiamateci. Urgono pene severe"

La Brambilla sui cuccioli di Caltanissetta

"Nuove e più efficaci sanzioni a carico di chi abbandona o maltratta o uccide animali sono l'unica risposta possibile di fronte ad atti così crudeli, peraltro sempre più frequenti". Lo afferma l'on. Michela Vittoria Brambilla, presidente della Lega italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, commentando il ritrovamento di dieci cagnolini abbandonati in una scatola di cartone, sotto il sole cocente, a borgo Canicassé, frazione di Caltanissetta. I piccoli sono tutti morti, uno solo è sopravvissuto per poche ore dopo il ritrovamento. "Invece di commettere un'azione vile e immorale come questa – prosegue l'on. Brambilla, deputato del collegio di Gela-Caltanissetta – chi si trova in difficoltà piuttosto chiami la nostra sede nazionale, al n.02-94351244, e riceverà aiuto. Purtroppo ci sono persone ancora molto distanti da quel sentimento di empatia che è ormai, per fortuna, patrimonio della parte migliore della nostra società, come dimostra l'indignazione dei volontari e delle persone più sensibili per un gesto davvero inqualificabile. Oltre a contromisure sul piano della cultura e dell'informazione, è indispensabile rafforzare le sanzioni penali, per renderle effettivamente dissuasive. Faccio appello a tutti i gruppi perché sia esaminato appena possibile il mio progetto di legge (AC30) che aumenta fino a cinque anni di reclusione la pena per il maltrattamento e fino a sei anni quella per l'uccisione di animali: i responsabili, a differenza di quanto accade adesso, rischierebbero concretamente di finire in carcere".

Sabato e domenica nei Municipi IV, VII, IX, XV e nei tre chioschi ex Pit

CIE: nuovi Open Day nella Capitale



Proseguono anche nel mese novembre gli Open Day con prenotazione dedicati alle carte d'identità elettroniche. Sabato 5 sarà possibile fare richiesta della CIE presso gli sportelli anagrafici dei Municipi IV, VII, IX, XV e nei tre ex Punti Informativi Turistici di Piazza di Santa Maria Maggiore, Piazza delle Cinque Lune e Piazza Sonnino, questi ultimi aperti anche domenica 6. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile venerdì 4 novembre dalle ore 9 fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (https://www.prenotazionicie.interno.gov.it/). "Le aperture straordinarie dei fine settimana, insieme al parallelo lavoro sul potenziamento dei canali ordinari, sono parte di un complessivo piano di rafforzamento per il rilascio della carta d'identità elettronica che nei mesi ha progressivamente portato a ridurre i tempi di attesa. Il merito e il ringraziamento vanno al personale dei Municipi e dei Dipartimenti impegnato con continuità a migliorare l'offerta del servizio alla cittadinanza" ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti.

Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

ORARI E INDIRIZZI DEI MUNICIPI E DEGLI EX PIT COINVOLTI

Municipio IV: sabato 5 novembre la sede di Via Rivisondoli 2 sarà aperta dalle ore 8.00 alle ore 13; la sede di Via di San Romano sarà aperta dalle ore 9.00 alle ore 13.

Municipio VII: la sede di Piazza Cinecittà 11 sarà aperta sabato 5 novembre dalle 8.30 alle ore 16.30.

Municipio IX: la sede di Viale Ignazio Silone sarà aperta sabato 5 novembre dalle ore 9.30 alle ore 16.30.

Municipio XV: la sede di Piazza Saxa Rubra 19 (Prima Porta) sarà aperta sabato 5 novembre dalle 8.30 alle ore 13.30.

GIORNI E ORARI APERTURA EX PIT

Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino e Piazza delle Cinque Lune: sabato 5 novembre 8.30-16.30, domenica 6 novembre 8.30-12.30.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Domani Del Debbio intervista Salvini e Conte. Ecco cosa vedremo

Dritto e Rovescio: le anticipazioni

Domani sera, giovedì 3 novembre, in prima serata su Retequattro, nel nuovo appuntamento con "Dritto e Rovescio", Paolo Del Debbio intervista il vicepremier e Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili Matteo Salvini e il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte. Nel corso della serata, si dibatterà sui primi discussi provvedimenti presi dal Governo in merito ai rave party e alle relative polemiche che ne sono scaturite su diritti e libertà. A seguire, una pagina sul tema economico in vista degli importanti incontri europei del premier Giorgia Meloni. Infine, un focus sui prossimi atti dell'esecutivo in merito al caro bollette e al reddito di cittadinanza. Tra gli ospiti di Paolo Del Debbio: Augusta Montaruli, Maurizio Gasparri e Silvia Sardone.

L'Assessore al Lavoro: "Ennesima tragedia, continuiamo a lavorare per la sicurezza"

Di Berardino sulla morte bianca a Guidonia

"Desidero esprimere le mie condoglianze alla famiglia dell`operaio vittima di un incidente mortale a Guidonia precipitato dal tetto di un capannone mentre svolgeva il suo lavoro. Dall`analisi dei dati infortunistici del Lazio, emerge che per quanto concerne gli incidenti mortali la caduta dall`alto ha un`incidenza elevata e dopo ampio confronto con le Parti sociali e le Istituzioni coinvolte, abbiamo redatto e approvato all`inizio di quest`anno il vademecum `Cadute dall`alto. Si tratta di un documento che ha la finalità di promuovere l`applicazione di una serie di azioni e di misure volte alla prevenzione del fenomeno degli infortuni nel settore dell`edilizia. Nei prossimi giorni pubblicheremo un aggiornamento del vademecum con la scheda completa per l'autovalutazione del rischio cadute dall'alto. Di fronte all`ennesimo incidente mortale sul lavoro ribadiamo con forza l'urgenza di applicare in ogni luogo di lavoro i vademecum e i protocolli già sottoscritti. Inoltre chiederemo al Coordinamento degli enti ispettivi di implementare i controlli sul nostro territorio. Quanto avviene ogni giorno con gli incidenti sul lavoro non è un dramma che riguarda solo il Lazio, ma l'intero Paese. Per questo come Istituzione porteremo quella che è una vera e propria emergenza nazionale nell'ambito della Commissione Lavoro ove partecipano tutte le Regioni, con l'obiettivo di porre al Governo di assumere la sicurezza sui luoghi di lavoro anche come priorità nazionale". Lo dichiara in una nota l'assessore al Lavoro e Nuovi diritti della Regione Lazio, Claudio Di Berardino.

Sindrome di Down, domani in Campidoglio convegno con operatori e ragazzi che lavorano

"Percorsi di autonomia a Roma"

L'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, in collaborazione con AIPD – Associazione Italiana Persone Down – sezione di Roma, ha promosso per domani giovedì 3 novembre, dalle 10 alle 12, un convegno dal titolo "Percorsi di autonomia a Roma", presentazione dell'esperienza della Convenzione con Roma Capitale sui Percorsi d'Autonomia (e oltre). "L' incontro – spiega l'assessora Barbara Funari – tenendo fisso l'orizzonte verso un'inclusione responsabile, presente e futura, ha l'intento di approfondire le esperienze, le realtà e i sogni delle persone con sindrome di Down a Roma e delle loro famiglie, che accedono ai servizi di Roma Capitale. Un' occasione per ascoltare anche gli operatori che quotidianamente mettono la loro professionalità al servizio dei cittadini affetti da tale sindrome". Nel corso del convegno verranno anche diffusi alcuni dati della prima ricerca sociologica Censis sulla Sindrome di Down denominata "Non uno di meno". Interverranno tra gli altri: il presidente di AIPD Roma, Daniele Caldarelli; il direttore della Direzione Servizi alla Persona del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale Angelina Di Prinzio; la funzionaria assistente sociale dell'Ufficio attività culturali, sportive, ricreative e progetti speciali per la disabilità Ester Sampaolo. Seguiranno alcune significative testimonianze di ragazzi down che hanno trovato un'occupazione e interventi dei loro datori di lavoro. Durante l'incontro è previsto un "open coffee", servito dai ragazzi di AIPD che hanno proficuamente terminato un corso di camerieri da sala. Al termine del convegno, grazie alla Sovrintendenza capitolina e in collaborazione con Zetema Progetto Cultura, 50 persone con sindrome di Down sono state invitate a visitare gratuitamente i Musei Capitolini.

Fatale per un motociclista di 32 anni che si stava dirigendo verso Velletri

Roma, incidente su via dei Laghi

Stava andando in direzione Velletri quando si è trovato di fronte un'auto in uscita da una stradina laterale. Un impatto terribile che l'ha sbalzato dalla moto, scaraventandolo sull'asfalto. Tragedia nel comune di Marino: un motociclista di trentadue anni originario di Grottaferrata, Matteo Di Niro, è morto nell'incidente stradale. Nell'impatto anche il conducente della vettura, colpita dal lato del passeggero dalla moto, è rimasto ferito e trasportato all'ospedale di Frascati. Sul posto i carabinieri della stazione di Marino che si sono occupati dei rilievi. La strada è stata chiusa dalle tredici fino alle sedici e trenta. A regolare il traffico la polizia locale di Marino.

L'auto, guidata da un anziano, ha prima sbandato e poi è finita contro il locale

Jeep fuori controllo contro una gelateria

Roma, un auto fuori controllo finisce contro una gelateria. Alla guida un anziano: nella zona dei Colli Portuensi, una Jeep è finita contro la vetrina di una gelateria, in via Gandiglio angolo via Maragliano. L'auto ha prima sbandato e poi è finita contro il locale. Sul posto i vigili del fuoco intervenuti per liberare l'anziano. Erano giunte due ambulanze che hanno soccorso sul posto l'ottuagenario che per fortuna non ha riportato ferite gravi.

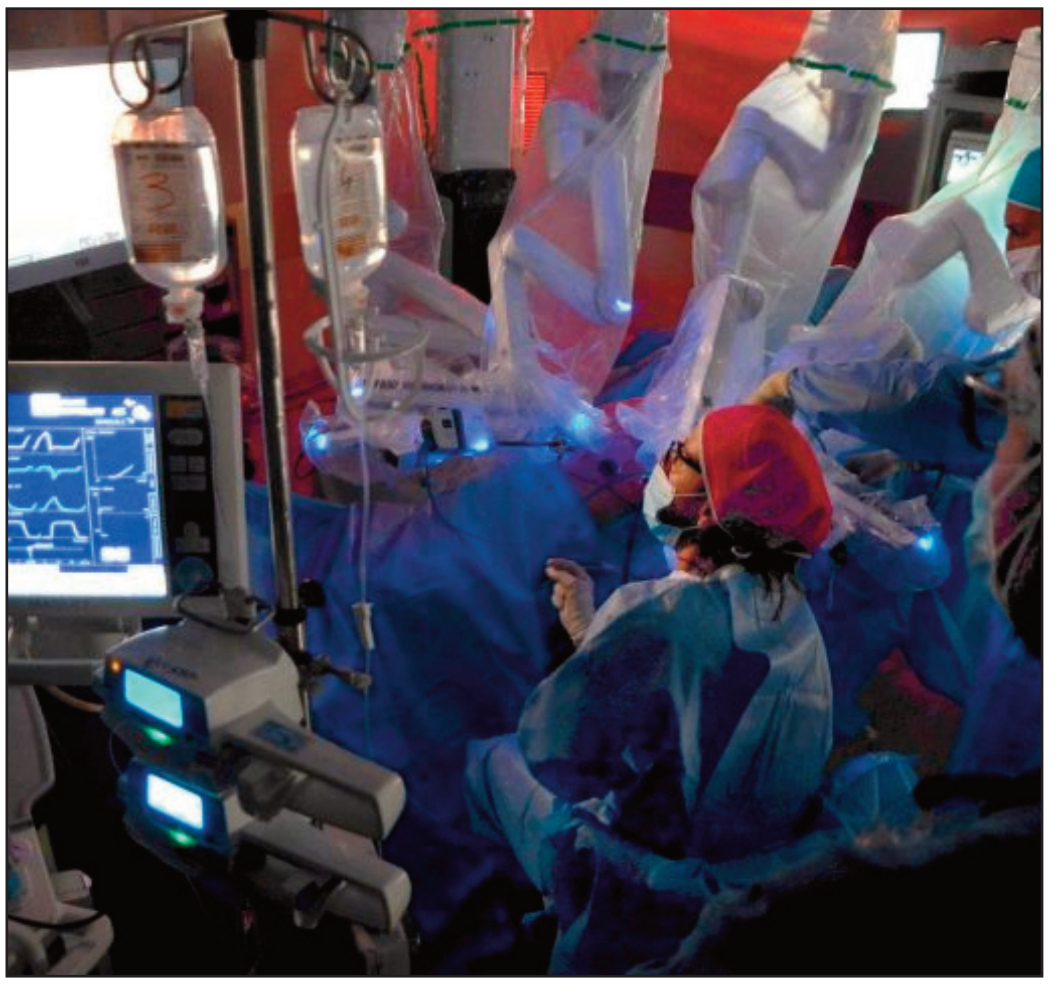
Trasporti nella Capitale, il M5s: "Rilanciare funivia Battistini-Casalotti"

"People mover opera infattibile"

"Ancora una volta sono costretta a bocciare, purtroppo, le proposte dell'assessore Patanè. Scartare il nostro progetto della funivia Battistini-Casalotti in favore di un people mover significa avviare un'opera che rischia di non essere mai realizzata. Il people mover, infatti, è un'infrastruttura parzialmente interrata; nel contesto del sottosuolo di Roma, ricco di reperti archeologici, ciò implica una forte probabilità di ritardi, se non proprio uno stop assoluto ai lavori. Definire la nostra funivia 'pericolosa', inoltre, è assolutamente falso e smentito dai fatti: il nostro progetto ha infatti ottenuto tutti i pareri tecnici necessari, incluso quello del Ministero delle infrastrutture. È un'opera solida e necessaria per quel quadrante di Roma, già finanziata, di veloce realizzazione, sostenibile e priva di consumo di suolo. Si può fare, praticamente da subito, unendo Battistini e Casalotti con cinque altre stazioni intermedie. Quella preferita da Patanè, invece, è una non-soluzione che va decisamente a danno dei cittadini, generando uno spreco di tempo e di risorse". Così in una nota Linda Meleo, capogruppo M5s in Assemblea capitolina.

"Troppe attese per interventi su pazienti oncologici e cardiologici"

Sanità nel Lazio: la critica di Giannini



"Nel Lazio per pazienti oncologici e cardiologici l'attesa per un intervento nella sanità pubblica è più lunga che altrove. Per chi soffre di cuore la nostra regione è il fanalino di coda per le operazioni urgenti, mentre per chi è in attesa di un intervento per asportare un tumore il Lazio è al dodicesimo posto, dietro a Calabria, Basilicata, Molise e Sicilia". È quanto dichiara il consigliere regionale della Lega, Daniele Giannini, commentando i dati Agenas, riguardo al monitoraggio degli interventi chirurgici. "Le liste d'attesa scorrono più velocemente nel privato – prosegue – a testimonianza dell'attenzione rivolta a questo settore, a scapito del pubblico. In generale, in almeno il 40% dei casi, i numeri ci dicono che nel nostro territorio si supera il mese di attesa per operarsi. Insomma un ulteriore segnale dell'allarmante situazione in cui versa la sanità regionale – conclude Giannini – i cui cittadini, dopo 10 anni di egemonia zingarettiana, sono costretti a rinviare le cure più urgenti. Ritardi che rischiano di essere fatali".

Il recupero ufficiale sarà certificato dalla risonanza magnetica di controllo

Roma, Dybala: è la settimana della verità

Quella che inizia per Paulo Dybala dovrebbe essere la fase cruciale per capire quando potrà rientrare. Il recupero ufficiale che sarà certificato dalla risonanza magnetica di controllo. Un esame strumentale che svelerà il livello di cicatrizzazione della lesione al retto femorale sinistro. Insomma, se avrà la possibilità di andare al Mondiale, e magari di giocare anche uno scampolo di partita il 13 novembre, durante Roma-Torino, ultima fatica giallorossa prima della sosta per il Mondiale. Nel frattempo, però, domani sera e domenica Dybala farà il tifo per la Roma dalle tribune dello stadio Olimpico.

L'allenatore biancoceleste, Maurizio Sarri, dovrà fare bene i conti

Lazio: prove di formazione per la coppa

Lazio, prove di formazione per la coppa. L'ultima in Europa League vale il primato. La Lazio contro il Feyenoord ha la chance di classificarsi prima nel gruppo F e passare agli ottavi di finale. Sarri dovrà fare bene i conti visto che poi ci sarà il derby. In campo contro gli olandesi sicuramente ci sarà Milinkovic, squalificato per la stracittadina di domenica. In difesa potrebbe riposare Romagnoli, in attacco, con l'assenza di Immobile, il tecnico farà affidamento a Felipe Anderson come falso nueve.

A Roma, Largo Giuseppe Veratti, la street art ridisegna la toponomastica al femminile

Sui muri del quartiere che omaggia i grandi uomini della scienza, arrivano le grandi donne della scienza con le opere di Rame13, Giulia Ananìa, Martina Cips De Maina, Zara Kiafar e Giusy Guerriero. A Roma, in quel che è sempre stato il quartiere dei grandi uomini della scienza – nel quadrante urbano adiacente a Valco San Paolo che si snoda tra da Via Enrico Fermi e Via Vito Volterra, vicino alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma Tre – dall'11 novembre 2022 arrivano le grandi donne della scienza con MART – Millennials ARt Work che ridisegna attraverso la street art la toponomastica della capitale con il coinvolgimento di cinque artiste: Rame13, Giulia Ananìa, Martina Cips De Maina, Zara Kiafar e Giusy Guerriero. Dall'11 novembre, sui muri di Largo Giuseppe Veratti, MART 2022 dà vita a un nuovo percorso d'arte pubblica e consapevolezza attraverso le immagini delle donne della scienza che hanno cambiato la società; scienziate – a volte poco riconosciute – che trovano così il giusto spazio come omaggio al loro contributo, ma anche per motivare le generazioni future a seguirne le orme. Per realizzare le tre facciate, ognuna delle artiste si è ispirata a un tema, partendo dalla vita di Laura Bassi, fisica e accademica italiana, una delle prime donne laureate al mondo e una delle prime donne a occupare una cattedra universitaria… a cui però, fino a oggi, non è stata dedicata alcuna via a Roma – solo un piccolo giardino non distante da Largo Veratti. Oltre a Laura Bassi, Rame13 con la sua opera omaggia altre tre scienziate, Rosalind Franklin, Cecilia Payne e Ipazia. Sempre a Rosalind Franklin si ispira Giusy Guerriero, mentre tra poesia e street art si incontrano Giulia Ananìa, Martina Cips De Maina e Zara Kiafar con l'opera dedicata a Donne e spazio. Non solo street art. MART 2022, come ogni anno, diventa anche l'occasione per scoprire il quartiere, raccoglierne le storie e raccontare il progetto di nuova toponomastica al femminile con Open MART: dall'11 al 13 novembre, 3 giornate aperte di incontro e confronto tra pubblico, operatori e cittadinanza. Dall'11 al 12 novembre, alle ore 11.00 e alle ore 15.00, Open MART promuove visite guidate alla scoperta delle opere realizzate, condotte dal teamwork Under 25 di Dominio Pubblico e dagli e dalle studenti delle scuole che hanno preso parte al progetto, mentre il 13 novembre alle ore 11:00 è la volta di "Scienzia(r)te: immagini, arte pubblica, strade che parlano delle donne nel mondo della scienza" incontro pubblico organizzato da Dominio Pubblico in collaborazione con Municipio VIII. Modera Eugenia Nicolosi (La Repubblica) saluti istituzionali di Amedeo Ciaccheri, Maya Vetri. Interventi di Global Shapers, Ass. Eikon, Ass. Venus, Ass. Nessun Dorma, Ass. Toponomastica Femminile, Università Roma Tre, Giulia Anania. Nella giornata conclusiva di domenica 13 novembre sono inoltre coinvolte oltre alle associazioni locali che gestiscono gli Orti Urbani e il Parco di Veratti – Comitato Adotta Uno Spazio Incolto e Rendilo Verde e Associazione Cuore Sociale – in affinità con le tematiche trattate dal progetto, le associazioni Global Shapers, Eikon, Venus, Nessun Dorma, Toponomastica Femminile. MART – MILLENNIALS ART WORK è un progetto, promosso da Roma Capitale – Assessorato alla Cultura, vincitore dell'Avviso Pubblico "Contemporaneamente Roma 2020 – 2021 –2022", curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il Municipio VIII di Roma. Il progetto è realizzato grazie alla sponsorizzazione di Herbol Italia.

L'Assessore al Turismo e agli Enti Locali: "Disponibili quattro milioni di euro per comuni ed enti privati per iniziative sociali, culturali e turistiche"

Turismo nel Lazio: l'ultima iniziativa annunciata dalla Corrado

"Continua l'impegno di questa Giunta per favorire lo svolgimento di iniziative sul territorio. Infatti, da oggi fino al 14 novembre, è possibile presentare domanda per partecipare all'Avviso pubblico per ottenere un contributo fino a 15mila euro per iniziative culturali, sociali e turistiche da realizzare nel periodo tra l'8 dicembre 2022 e il 28 febbraio 2023 nel territorio della Regione Lazio". Lo scrive su Facebook Valentina Corrado, Assessore al Turismo e agli Enti Locali Regione Lazio. "I destinatari – prosegue l'Assessore Corrado – sono i Comuni del Lazio, i Municipi di Roma Capitale ed Enti privati quali associazioni riconosciute, fondazioni, comitati, cooperative sociali e cooperative, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) costituite da almeno 12 mesi. Si tratta di un'opportunità per valorizzare, anche in occasione delle festività natalizie, le tradizioni, comprese le manifestazioni enogastronomiche e dell'artigianato, ma anche per tutelare l'ambiente e il paesaggio, in un'ottica di promozione turistica, oltre che per svolgere iniziative aventi carattere sociale e culturale meglio descritte nell'avviso pubblico. Offriamo, quindi, strumenti non solo per dare risalto alle peculiarità del territorio, ma anche per realizzare un calendario di eventi e iniziative capaci di animare i territori in cui le nostre comunità abitano, di sollecitare le economie locali e di rendere attrattivo il nostro territorio agli occhi dei potenziali turisti. Per maggiori informazioni sull'Avviso pubblico è possibile consultare il testo integrale sul sito www.laziocrea.it o scrivere una mail, entro il 7 novembre pv, all'indirizzo bandopromozioneterritorio.2@laziocrea.it" – conclude l'Assessore Corrado.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators